

► *Fano-Grosseto, un incontro del Fap*

## Cresce l'opposizione verso il nuovo tracciato

### LA PROTESTA

MARCO SPADOLA

#### Urbania

Forti dubbi sul progetto e contrarietà unanime allo spostamento del tracciato. Si è tenuto ad Urbania l'incontro dal titolo "E78 come stanno le cose? Iniziative future e resoconto di un anno di battaglie per dire No al pedaggio nei tratti esistenti, Sì al vecchio tracciato", organizzato dal Fronte di Azione Popolare Pesaro-Urbino. Un incontro molto partecipato a dimostrazione di come gli sviluppi relativi alla Fano-Grosseto siano seguiti da tantissimi cittadini.

"Si sono confrontate durante la serata - spiega il presidente del Fap Giacomo Rossi - diverse anime e diversi pensieri. C'è chi reputa quest'arteria viaria importante e chi meno. Tutti però abbiamo convenuto che lo spostamento della E78 dal vecchio tracciato è chiaramente da scongiurare. Inoltre, anche la metodologia del completamento dell'opera lascia molto a desiderare, in primis il project financing con il quale si vorrebbe andare a completare l'opera. E' assurdo - sottolinea Rossi - che non abbiamo ancora un'analisi dei costi ben

precisa e che tutto l'iter proceda senza un reale confronto con la gente. Non solo, parrebbe che la stessa Europa, dati alla mano, non sia così interessata ad inserire quest'opera nelle sue priorità. Bisogna poi ben capire il reale coinvolgimento di Anas nel tutto, in quanto attuale proprietaria dei tratti esistenti di E78".

La battaglia del Fap proseguirà. "Sicuramente andremo avanti nella nostra battaglia "No pedaggio" e per riportare il tracciato nella vecchia sede, quella meno impattante e condivisa dal territorio. Il prossimo passo è quello di invitare il presidente della Regione Spacca proprio ad Urbania, affinché ci spieghi direttamente quali siano le reali intenzioni sull'opera. Spero vivamente che possa partecipare. Nel frattempo che accetti - conclude Rossi - riproporremo la stessa assemblea informativa a Mercatello sul Metauro". L'appuntamento è per giovedì 14 novembre presso la sala consiliare.

Intanto contro il nuovo tracciato dà battaglia anche il mondo della cultura: la nuova arteria mutilerebbe un paesaggio storico, quello più volte utilizzato da Piero della Francesca.